

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
Arretrato > 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## Le elezioni di Firenze

### LA SPLENDEDE VITTORIA DEI LIBERALI

#### I socialisti hanno la minoranza

**La disfatta dei democratici**  
Firenze 2. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni comunali generali. La maggioranza (48) è formata dall'intera lista del comitato indipendente. Il primo della maggioranza è Del Greco che ha 5919, l'ultimo Pozzoli che ne ha 3922. La minoranza (12) è tutta dei socialisti. Il primo della minoranza è Pescetti con 3500 voti.

I democratici hanno poco più di 2000 voti.

La sconfitta dei democratici è tanto più grave, perchè essi furono sostenuti dal Governo.

L'elezione di Firenze è venuta a dare la riprova di quanto si cercava di tenere, con abili artifici, gelato: e, cioè, che nelle cosiddette leghe popolari i democratici che s'erano fatta la parte del leone costituivano la minoranza, certo erano quasi dappertutto inferiori ai socialisti.

A Firenze i socialisti, che non volevano fare più il comodo dei democratici, scesero in campo con una lista propria e conquistarono tutti i seggi della minoranza. I democratici, ubriacandosi di parole, vollero fare altrettanto e furono lasciati per terra tutti.

Essi avrebbero potuto unirsi ai liberali e formare una maggioranza forte e amministrativamente omogenea. Hanno sdegnato ogni accordo, dipingendo i liberali come clericali e, per naturale forza di cose, costringendo costoro a votare per una lista indipendente, che non fosse cioè né socialista né a quel modo democratica.

## Camera dei deputati

**Settima del 2. — Pres. Bianchini**  
**Il riposo settimanale festivo**

Si passa alla discussione del disegno di legge per il riposo settimanale festivo.

Sanarelli non crede che si possa contestare la necessità di accordare al lavoratore un periodico riposo, senza il quale l'uomo si esaurisce ed abbruttisce. Cita come esempio tipico quello della Inghilterra, dove l'assoluto riposo settimanale concesso a 13 milioni di lavoratori non ha intralciato il grande sviluppo delle industrie e dei commerci, e ha molto aiutato la robustezza fisica della popolazione.

Ricorda alla Camera la viva agitazione che si manifesta in Italia per ottenere il riposo festivo, dichiarando che non si può ritardare una riforma la quale con la maestà della legge assicuri l'igiene, l'ordine, la libertà civile e morale del popolo italiano.

Giornale di Udine (1)

## Un processo celebre

**PARTE PRIMA. — Il problema**  
**CAP. I.**

### Un caso terribile

Da un anno circa, io, in qualità di socio più giovane, facevo parte della firma degli avvocati Veeley, Carr e Raymond, quando, una mattina, durante una temporanea assenza dei signori Veeley e Carr, entrò nel nostro studio un giovane.

Egli aveva l'aspetto così travolto, agitato, che io involontariamente alzai gli occhi al cielo.

— Che cosa è accaduto? — domandai — Spero che non si tratti di cattive notizie.

— Sono venuto per parlare al signor Veeley; è in casa?

— No — risposi — è partito improvvisamente per Washington, e non sarà di ritorno prima di domani: ma, se credete, potete dire a me...

— A voi, signore? — disse egli, volgendo un sguardo freddo e fermo: indi parendo soddisfatto dell'esame continuò: — E perchè no? Non si tratta

Però non può approvare tutte le disposizioni del disegno di legge e soprattutto quella dell'art. 3 e si dichiara favorevole al riposo festivo settimanale, convinto che sia difficile e non sempre possibile dovunque l'imposizione del riposo festivo, tranne che agli impiegati e salariati dei grandi centri ed agli operai della grande industria.

Imporre il riposo festivo ai piccoli esercenti e commercianti che non abbiano commessi alla loro dipendenza è pericoloso, tanto più lasciando questa regolamentazione all'arbitrio delle amministrazioni comunali (bene).

Di Palma, dichiara di parlare in modo speciale nell'interesse dei giornalisti, a favore dei quali, senza entrare nel merito della legge, invoca lo stesso trattamento che si vuol far a tutte le altre categorie di lavoratori.

Ricorda che tutte le associazioni di giornalisti hanno invocato unanimemente il riposo domenicale, confortati anche dal voto pressoché unanime delle sezioni dei Lavoratori del Libro. Soltanto i proprietari di giornali, meno due, si sono dimostrati ostili e l'oratore respinge le ragioni favorevoli e contrarie manifestate dalle due tendenze.

Nota che molti paesi fra i più progrediti e liberali vietano la pubblicazione dei giornali alla domenica e non ne deriva inconveniente alcuno, e non comprende quindi come in Italia non si possa fare altrettanto. Conclude invitando la Camera a tutelare col suo voto una nobilissima classe di lavoratori, che ha sempre contribuito e così largamente contribuisce allo svolgimento e alla vittoria delle cause più elette in difesa della patria e della umanità. (vissime approvazioni).

Parlano Marinuzzi, Cottafavi, Nofri in favore.

**Le avventure obbero 95 palle nere**

La leggenda sulle avventure fu approvata con 115 voti contro 95.

**LA COMMISSIONE DEI SENATORI E DEPUTATI**

**per reclami contro il Catasto**

**presieduta dall'on. Di Prampero**

Roma, 2. — Il ministro Luzzatti traduce in atti le dichiarazioni fatte alla Camera durante la discussione della legge sulla Basilicata con recente decreto istituì una commissione con incarico di studiare e proporre modificazioni da introdurre nei metodi e sistemi nella procedura di reclami che si seguono nella formazione del nuovo Catasto.

La Commissione è composta dei senatori Di Prampero, Valotti, dei deputati Cappelli, Lucchini, Dal Verme, del prof. Spallanzani e del direttore generale del Catasto e servizi tecnici.

La Presidenza è affidata all'on. Di Prampero.

**L'inchiesta sulla marina al Senato**

**non troverà serie opposizioni**

Roma, 2. — La Tribuna dice che l'Ufficio centrale per l'esame del disegno di legge per l'inchiesta sulla Marina ha nominato relatore il senatore

già di un segreto. Sono venuto ad informare l'avvocato che il signor Leavenworth è morto.

— Il signor Leavenworth! — esclamai indietreggiando di un passo. Il signor Leavenworth era un antico cliente nostro, e di più, amico intimo del signor Veeley.

— Sì: assassinato, colpito al capo da una palla, mentre se ne stava seduto allo scrittoio nella sua libreria.

— Assassinato! — Non potevo credere alle mie orecchie. Come! il geniale gentiluomo tutto cuore, che una settimana prima in quella stessa stanza mi aveva parlato affabilmente, mi aveva invitato a casa sua! Guardai il messaggero in aria perplessa.

— Come? quando? — esclamai.

— La notte scorsa. Così almeno si suppone. Non s'è scoperto che stamane. Io sono il segretario del signor Leavenworth, e abito in casa sua. Oh, fu un colpo terribile, specialmente per le signore.

— Terribile! — ripetei — Come lo sopporterà il signor Veeley?

— Le signore sono sole — egli continuò, con un fare tranquillo, impassibile che, come conobbi poi, gli era naturale — le signorine Leavenworth, cioè, le nipoti del signor Leavenworth.

tore Facheris col mandato di riferire favorevolmente. Però l'ufficio centrale ha voluto ulteriormente riaffermare che l'inchiesta non è fatta contro ma bensì in favore della Marina, quindi ha deliberato di proporre al Senato un ordine del giorno che consacra l'obiettività delle disposizioni contenute nel disegno di legge, inviando ad un tempo un saluto di plauso alla marina italiana.

Circa le modalità del disegno di legge l'ufficio centrale decise di udire Giolitti e Mirabello.

**Fra Re Vittorio e Guglielmo**

Roma, 2. — Dopo la firma del trattato di commercio il Re d'Italia ricevette un lungo affettuoso telegramma dell'imperatore Guglielmo.

Re Vittorio rispose con un'altro telegramma.

## LE NOTIZIE

### della guerra

#### La ferrovia sopra il lago di Baikal

#### Gli operai italiani

**Gli orrori d'un viaggio sul ghiaccio**

#### Il primo treno in marcia

Telegrafano da Pietroburgo che il 1° marzo è partito il primo treno attraverso il lago di Baikal, gelato. Il treno era composto di 25 carrozzoni. Alla partenza assisteva il ministro delle ferrovie.

E' interessante a questo proposito un articolo pubblicato nella *Army and Navy Gazette* di Londra dal colonnello C. E. de la Poer Beresford, già addetto militare inglese presso l'ambasciata di Pietroburgo, che studiò la ferrovia transiberiana con speciale riguardo alla sua efficacia ed utilità militare:

Il punto più debole — egli dice — della Transiberiana, è senza dubbio il lago di Baikal. La linea circumbaicale non può essere terminata prima di due anni. Nelle 280 verste che costituiscono il percorso tra la stazione di Ozero Baikal e quella del Peremenaia, debbono costruirsi 27 gallerie. A questo scopo operai italiani avvezzi ai lavori del Sempione e del S. Gottardo sono stati chiamati, ma nemmeno questi uomini, sobri e dotati di esperienza, possono far miracoli; bisogna calcolare che qualora il lavoro fosse stato affidato ad operai russi, non sarebbe stato terminato prima del 1910. Il lago di Baikal è attualmente ghiacciato. Cosa accade allora? Accade che ogni uomo come ogni cavallo ed ogni alitta (quest'ultime consistono di assi legate con corde e di un corpo fatto di paglia intrecciata) nelle vicinanze del lago sono adibiti al servizio del trasporto. Ma siccome una slitta non può caricare che tre o quattro uomini ed il loro bagaglio, e non v'hanno più di 3 o 400 slitte in servizio, è facile prevedere il risultato. Un cavallo da tiro non compie che un viaggio al giorno, ma gli bisogna un giorno di riposo prima d'incamminarsi sulla via del ritorno, e molti cavalli spesso muoiono di freddo. La slitta in quel caso continua con un solo cavallo, o con due, se è una troika; altrimenti viene abbandonata al suo destino. Nessun conduttore acconsente mai a sopracaricare di bagaglio, valutando troppo la propria vita e quella del suo cavallo.

La superficie del Baikal è per conseguenza cosparsa di scheletri di cavalli, di slitte abbandonate e di colli infraditi. Avviene anche talvolta di imbattersi nel cadavere di un uomo assiderato, non del tutto sepolto dentro una tomba di ghiaccio cristallino.

Per alleviare i terrore del viaggio, reso doppiamente pericoloso dalle fenditure nel ghiaccio che in tempo ventoso si formano ad ogni passo con vero frastuono, un luogo di sosta è e strito in mezzo al lago. In questo recinto di legno che è riscaldato a zero centigradi mentre al di fuori la temperatura scende sino a 40 e 46 gradi sotto zero, prendono ricovero circa 200 cavalli con due dozzine di uomini adibiti al loro servizio. Il lago Baikal presenta talora ghiaccio spesso da 4 fuo a 9 piedi dal 15 dicembre al 1. maggio di ogni anno. Allorché io traversai al 30 aprile il ghiaccio era da una riva all'altra alto 3 piedi.

**Il destino di Port Arthur**  
Londra, 2. — Il *Daily Mail* ha da Tokio che il tentativo dei giapponesi di sbarrare la rada di Porto Arturo è parzialmente riuscito, perchè le navi russe ora impiegano 2 ore anziché solo mezz'ora, come prima, per entrare e uscire.

Berlino, 2. — Il *Lokalanzeiger* reca che la posizione di Porto Arturo è considerata insostenibile. Il *Retvisan* avvertito sbarra la stretta entrata del porto. La nave non può essere né riparata né allontanata. Nessun'altra nave da guerra russa partecipò all'ultimo assalto. Le altre navi russe sono bloccate nel porto e non potranno partecipare ad ulteriori combattimenti. Non si fece finora parola delle torpediniere russe: si crede che esse non abbiano potuto partecipare alle operazioni, perchè sprovviste di torpedini.

Secondo gli ultimi dispacci gli incrociatori corazzati *Askold* e *Novik* furono gravemente danneggiati.

Se le notizie che dal diverse parti arrivano non mentono, Port Arthur avrà lo stesso destino di Santiago, salvo che l'ammiraglio russo non preferisca lasciar distruggere le navi nel porto, anziché ripetere il tentativo disastroso dell'ammiraglio spagnolo.

## I giapponesi e i coreani

**fraternizzano**

Londra, 2. — Da Seul si telegrafa: Nella Corea regna tranquillità perfetta. Le truppe giapponesi sono ordinate e disciplinate. Pagano l'intero prezzo di tutti gli articoli che acquistano. La popolazione coreana fa loro festosissime accoglienze: è un vero affratellamento dei due popoli.

## L'ARRESTO DEI RIVOLUZIONARI ASSASSINI

**di un operaio italiano**

Montevideo 1. — (Secolo XIX). Notizie da San José recano che un re-

detto. L'ho lasciato la notte scorsa seduto come il solito allo scrittoio della libreria, e l'ho trovato stamane seduto allo stesso posto, ma con un buco alla testa largo come l'estremità del dito mignolo.

— Morto?

— Già, morto stecchito.

— Che orrore! — esclamai.

E dopo un momento:

— Credete che possa essere stato un suicidio?

— No. La pistola non è stata trovata.

— Ma se è stato un assassinio ci deve essere la sua causa. Il signor Leavenworth era troppo benevolo per avere nemici, e se lo scopo era il furto...

— Non c'è stato furto. Nulla è stato toccato — egli di nuovo interrompe. — E' tutto un mistero.

— Un mistero?

— Un profondo mistero.

Mi voltai a guardare con curiosità il segretario.

Certo, l'inquinio di una casa dove è stato commesso un delitto misterioso è un individuo piuttosto interessante.

Ma la buona fisionomia e il contegno impassibile dell'uomo che mi veniva accanto offrivano ben poca base alla fantasia più fervida ed io desistendo dal guardarlo domandai:

parto di truppe governative è riuscito, dopo accanito conflitto, ad impadronirsi dei rivoluzionari, che dieci giorni or sono uccisero, tagliandogli la gola, l'operaio italiano Giuseppe Garibaldi.

I rivoluzionari avevano accusato il povero nostro connazionale di volere attentare alla vita di Saravia.

La nostra colonia è lietissima degli avvenuti arresti, sicura che il governo legale farà giustizia e i feroci assassini subiranno la meritata pena.

## Il Re e il popolo

Roma 1. — Il generale Canzio, presidente del Consorzio pel porto di Genova, è stato ricevuto dal Re, che ha promesso di recarsi a Genova per l'inaugurazione dei lavori. Quando il generale ha detto al Re che il bacino del Faro si chiamerebbe Vittorio Emanuele III, il Re rispose:

Io sono alieno dalle dimostrazioni, quantunque la mia felicità sia nella felicità del popolo. Io sarò a Genova, perchè colà è la festa del lavoro, è la vita del popolo, che prosegue oscuramente e vigoroso sulla via del progresso.

L'inaugurazione dei lavori avrà luogo in luglio o in agosto.

## Asterischi e Parentesi

— Un libro che costerà caro.

L'editore Hoepli ha intrapreso nientemeno che la pubblicazione del famoso *Breviarium Grimani*, che si conserva nella Biblioteca Marciana e che è una delle più pregiate opere illustrate del mondo.

Il *Breviarium*, che riuscirà — come tutte le pubblicazioni illustrate dell'Hoepli una cosa squisita per buon gusto e fedeltà imitativa — avrà una prefazione del prefetto della Marciana. Se ne tireranno solo 50 copie per l'edizione italiana. E sapete perchè? Perchè il libro costerà 8000 lire, cifra tonda.

— Una questione prematura.

E' quella della proprietà del Polo Nord. I legislatori del Canada e degli Stati Uniti si stanno prendendo per capelli per sapere a chi debba appartenere il territorio del Polo Nord.

Gli americani degli Stati Uniti pretendono che la sola bandiera che vi può sventolare è quella della grande repubblica; i canadesi sostengono invece che il Polo Nord non è che un prolungamento geologico del loro paese.

La questione è piuttosto oziosa. Prima di tutto bisognerebbe andarci, al Polo Nord; e poi si potrà anche discutere il colore con cui aquarellare sulle carte geografiche, se col color rosa degli Stati Uniti o con quello azzurrognolo del Canada!

La questione non mi pare scevra d'insegnamenti, perchè con lo stesso sistema potrei anche azzuffarmi con qualche mio collega per la probabile eredità di qualche disoccupato milieno che Pierpont Morgan mi elargirà passando all'altro mondo. Tanto che potrebbe contestarmi, secondo la questione del Polo Nord, che io un giorno o l'altro non possa avere un posticino nel gonfio testamento del suddito martire dei milioni?

— Un club contro il sonno.

A New York si è formato un nuovo Club, il soci del quale non devono dormire più di 4 ore al giorno e fare propa-

— E le signorine sono molto abbattute!

Egli non rispose subito.

— Sarebbe strano che non lo fossero — disse alla fine.

O per l'espressione del suo volto in quel momento, o per il tono della sua voce, mi parve di capire che parlando di codeste signore con questo segretario chiuso e poco interessante del fu signor Leavenworth, mi inoltravo in qualche maniera sopra un terreno pericoloso.

Fu scoperta spiacevole, tanto più che sapevo ch'erano due compite signore. E fu con un certo senso di sollievo che vidi avvicinarsi la carrozza del Viale quinto.

— E' meglio differire la nostra conversazione — dissi. — Ecco qui la carrozza.

Ma quando avemmo preso posto, vedommo tosto ch'era impossibile ripigliare il discorso su tale argomento.

Io pertanto impiegai il tempo della corsa ripescando nella mente quello che sapevo circa il signor Leavenworth, ma era ben poca cosa. Ricordavo ch'era un negoziante in ritiro molto ricco e molto considerato, il quale in mancanza di figliuoli si era preso in casa due nipoti, una delle quali era già stata dichiarata sua erede.



ganda per tale abitudine che — secondo essi — è igienica e salutare.

Coloro che non riescono a svegliarsi dopo le quattro ore prescritte dallo statuto del Club, ricevono un ordigno speciale che automaticamente, all'ora stabilita, alza le coltri e getta fuori il dormiente dal letto.

Nelle sale di questo Club non vi sono poltrone, né sofà, onde i soci non siano tentati di fare un sonnellino!

Le prove alle quali saranno obbligati di sottostare i soci, sono terribili.

Per esempio nelle sale del club si leggerà tutti i giorni un resoconto del... processo Palizzolo. Tutti i giorni sarà tenuta una conferenza... sull'ideale.

— Esplosioni... medicinali!

Il *Daily Mail* racconta che durante un'inchiesta giudiziaria si è scoperto come la nitroglicerina sia un eccellente rimedio per l'angina di petto e l'acido picrico guarisca gli eczemi. La scoperta è davvero curiosa, tanto più che sinora si riteneva per fermo che le due suddette sostanze fossero atte a produrre la morte e non a ridonare la salute. Ma! La scienza progredisce e ogni giorno se ne odono di nuove.

Intanto ecco che la nitroglicerina e l'acido picrico passano alla terapia e diventano un prodotto farmaceutico. Gli anarchici ne rimarranno forse un po' turbati: il sapone da loro adoperato per « fare il buco » alla società, diventa semplicemente un rimedio, i grassi borghesi potranno comprarlo e senza rimorsi.

— Lo spirito dei cani.

Sui cani il naturalista M. W. Groos riporta un aneddoto caratteristico:

Un mio terrier si divertiva molto ed acciappava le mosche sui vetri, ma si stizziva quando gli falliva il colpo e noi lo si beffeggiava. Un giorno io di proposito mi diedi a ridere smoderatamente a ogni insuccesso, ed egli si mostrò particolarmente a disagio.

Alla fine la sua stizza s'accrebbe talmente che egli, disperando di prenderne più, si accinse a simulare la cattura di una mosca, con i movimenti voluti della lingua e delle labbra, e fregando il suo collo contro il suolo come per schiacciare la vittima.

Dopo tutto ciò mi guardò con un'aria di trionfo. Aveva rappresentato sì bene la sua commedia, che io sarei stato ingannato a perfezione, ove non avessi osservato che la mosca era sempre sul vetro della finestra. Attirai la sua attenzione su questo fatto e sulla mancanza della mosca in terra. Quando egli vide che la sua finzione era stata sventata si ritirò con onta sotto un mobile...

— Le notizie della guerra.

Ma perché i telegrammi della guerra hanno l'intestazione « fonte russa » o « giapponese »?

— Quel « fonte » indica che trattandosi di notizie contraddittorie, il pubblico dovrà... beverle.

## Cronaca Provinciale

### PER LA FERROVIA CARNICA Le risposte delle Società operaie alla Commissione di Tolmezzo

Il Presidente della Società operaia di Enemonzo, per le Società operaie della Carnia, ci invia, pregando di renderla pubblica, questa risposta alla dichiarazione del 26 febbraio 1904 pubblicata sulla *Patria del Friuli* e riportata sul *Friuli e Giornale di Udine* del 29 scorso, dei signori Beorchia-Nigris avv. Michele Sindaco di Tolmezzo, avv. Dante Linussio, assessore — avv. Lino De Marchi, consigliere.

Restiamo meravigliati, ma punto impressionati del loro risentimento per la nostra protesta, se pur questo risentimento è diretto a noi: — meravigliati perché si volli far credere che

Avevo pure sentito parlare dal signor Veeley delle sue singolarità, una delle quali, per esempio, era appunto questo testamento in favore di una nipote coll'assoluta esclusione dell'altra. Ma della sua abitudine, delle sue relazioni colla società, ero affatto al buio. C'era una gran folla davanti alla casa, quando arrivammo colà, ed ebbi appena il tempo d'osservare ch'era un alto ed ampio fabbricato di angolo. Non fu senza qualche difficoltà ch'arrivai ad aprirli un passaggio, e montare i larghi gradini di marmo; anche il segretario era riuscito a farsi strada, e vistomelo a fianco, suonai in furia il campanello.

La porta venne aperta immediatamente, e comparve sul limitare un uomo che io tosto riconobbi per un agente di polizia.

— Il signor Gryce? — esclamai.

— In persona — egli rispose.

Entrate, signor Raymond.

E introdottici in casa tranquillamente, chiuse la porta in faccia alla folla curiosa, con un sogghigno.

Non vi farà meraviglia di vedermi qui — egli proseguì, stendendo la mano.

— No — risposi.

Indi, vedendo che adocchiava il mio

questa mirasse a menomare la dignità e l'onorabilità loro e ad attribuire a loro la grave colpa d'aver ostacolato la ferrovia Carnica, cosa che non fu mai nelle nostre intenzioni; — punto impressionati perché essa era chiaramente diretta soltanto contro gli ostacoli della ferrovia Carnica contro i quali — fossero pur loro frammezzo — mantenevamo e rinnoviamo con tutto lo sdegno la fatta protesta.

Società Operaia dell'Alto But — Paluzza, Società Operaia di Comeglians, Società Operaia di Rigolato, Società operaia di Ampezzo, Società operaia di Socchieve, Società operaia di Prone, Società operaia di Enemonzo, Società operaia di Prato Carnico, Società operaia di Verzegnis, Circolo socialista di Villa Santina, Circolo socialista di Prato Carnico, Circolo socialista di Laveo.

Dopo questa risposta, dichiariamo che non pubblicheremo nulla, mai, di polemica personale sulla questione della ferrovia carnica, rinnovando l'invito a quella concordia di tutti, che sola può condurre e relativamente presto, qualora si avrà l'energia d'insistere, alla meta che tutti agognano.

La Carnia bisogna che abbia la sua ferrovia — e l'avrà, contro ogni ostacolo che venga da qualunque parte.

### Da SPILIMBERGO Le conferenze dei medici Il profumo e i popolari Una condanna

Ci scrivono in data 1:

Mi vien detto, che nella conferenza d'igiene, tenuta qui il 28 corrente sul tema « fanciullezza ed infanzia » il chiarissimo conferenziere, per inciso, abbia bruciato un grano d'incenso e mira all'attuale amministrazione Comunale per i nuovi fabbricati scolastici erigendi. Trattasi d'igiene — un po' di profumo non fa male, quando si tratti di purgare l'aria dai microbi (siano codoni od autoritari in veste da popolari) — il profumo piace a tutti, me compreso.

Senonché, per amore del vero, trattandosi di un ammaliato (il fabbricato scolastico del Capoluogo, ampio, spazioso, nel quale gli egregi conferenziari tengono i loro discorsi, ma affetto da anemia giusta diagnosi dei popolari, di una commissione « del segretario », bisognava un po' di compassione e mandare pur a lui un po' di profumo o per lo meno alla vecchia amministrazione che lo acquistava per abito e svilupparlo ad uso delle scuole del Capoluogo.

Disgraziatamente i consulenti-diagnostici vollero la sua morte ad ogni costo; e l'ammaliato, od onta della sua fibra robusta, oppresso da soffocazione, dovrà soccombere e rinunciare al suo ideale.

L'autorità chiuse gli occhi — chi ha avuto, ha avuto — pantalone, come il solito, paghi.

Veritas

### Da TARCENTO

Moria fra gli animali bovini a Lusevera — Visita a conferenza del dott. Romano — Concorso all'esposizione bovina — Case operaie

Ci scrivono in data 2:

Nel Comune di Lusevera vi è la moria fra gli animali bovini. Il veterinario cav. uff. dott. G. B. Romano andrà domani a visitare quel comune quel Comune per vedere di stabilire le cause che produssero la moria.

Nel pomeriggio l'egregio dott. Romano terrà una conferenza sul *miglioramento del bestiame*, nell'aula della scuola maschile di Pradielis.

Il Comune di Lusevera ha deliberato

compagno, credetti di doverlo presentare. — Questi è il signor... il signor... Perdonate, ma non so il vostro nome — dissi, volgendomi al giovane. — Il segretario particolare del signor Leavenworth — soggiunsi in fretta.

— Oh — egli rispose — il segretario! Il giudice istruttore ha appunto chiesto di voi.

— Il giudice istruttore è dunque qui — domandai.

— Sì; i giurati sono saliti su or ora per vedere il cadavere; volete raggiungerli?

— No — risposi. — No, è necessario. Sono venuto solo nella lusinga di assistere le signore. Il signor Veeley è assente.

— E avete pensato di non trascurare una così bella occasione — egli proseguì. — Ed è giusto. Poiché siete qui, il caso è promettente, gioverebbe a voi, giovane avvocato, studiarlo in tutti i suoi particolari. Ma fate come vi pare.

Io feci uno sforzo e vinsi la mia ripugnanza.

Vi andrò — dissi.

Benissimo allora — egli rispose.

Seguitemi.

Mi avviai per salire, ma in quella,

di concorrere con la somma di lire trenta alla Mostra bovina che sarà tenuta in Tarcento nel mese di Settembre prossimo venturo.

La ditta Antonini-Piva-Ceresa, proprietaria del Cassamificio di Bulfon, farà costruire quanto prima delle casse operaie, ove troveranno alloggio le operaie del sudd. stabilimento.

### Da POZZUOLO Le conseguenze dell'alcolismo Un vecchio che si strangola

Ci scrivono in data 2:

Questa mattina il contadino Caneiano Balbuzo d'anni 64, come il solito andò nella stalla — situata nella frazione di Zugliano, per dar da mangiare ai buoi, dovendo quindi recarsi al mercato di Percotto.

Siccome il vecchio tardava ad uscire dalla stalla, i famigliari andarono a cercarlo, ma, invece che nella stalla, lo trovarono... appiccato sotto un sottoportico!

Da altre informazioni consta che il Balbuzo, ch'era dedito all'alcolismo, prima di andare nella stalla si era recato in un'osteria del paese a bere dell'acquavite. Ritornò quindi alla propria abitazione e dopo di aver dato da mangiare agli animali si appiccò.

Il Balbuzo che viveva assieme alla propria moglie ed a una sua nipote per nome Maria, venne rinvenuto da quest'ultima, che lo cercava, quando era già cadavere. La ragazza, tutta spaventata, si mise a gridare; accorsero subito la moglie ed altre persone che rimasero esterrefatti innanzi all'orribile spettacolo!

Si mandò subito per il medico dott. Carnelutti, che non poté far altro che constatare la morte dell'infelice. Vennero pure le autorità comunali di Pozzuolo e i carabinieri di Mortegliano.

Nel pomeriggio il cadavere fu seppellito.

### Da GEMONA Comizio «Pro Scuola» in Comune

L'Associazione Magistrale Friulana ha indetto un Comizio *pro scuola* da tenersi nel Teatro Sociale il 6 marzo 1904, alle ore 1 pom., pubblicando il seguente manifesto:

Cittadini!

Ogni giorno più tra noi preme la necessità d'una radicale d'una completa riforma della Scuola popolare. E' una necessità civile, morale ed economica: l'educazione del Popolo è questione di decoro, di libertà, di vitale progresso per la Patria italiana.

Non basta l'aureola di pretenziosa aspettativa in cui con mellifre parole fu mantenuta finora la Scuola di tutti; se si vuole che corrisponda allo scopo, occorre darle modo d'essere e di valere!

Una proposta in proposito è allo studio del Parlamento, è poca cosa, ma è un passo innanzi. A far che sollecitamente si compia, e per via si migliori, a stimolare che si pensi a nuovi e maggiori provvedimenti, giova che il Popolo dimostri che s'interessa della sua Scuola, che ha a cuore la condizione dei maestri a cui la sorte di quella è legata. Per tale intento si son tenuti e si tengono dei Comizi in tutte le parti d'Italia, ed uno è indetto pel 6 corr. mese alle ore 1 pom., nel Teatro Sociale di Gemona, gentilmente concesso al quale prenderanno parte gli onorevoli deputati avvocati Caratti e Girardini e probabilmente qualche altro valente oratore.

Cittadini!

Intervenite numerosi a questa testimonianza civile in pro' della Scuola po-

uolendo il giuri che scendeva, mi ritirai col signor Gryce in un andito fra il salotto e la sala di ricevimento.

— Il giovane mi ha detto che non è stata opera di un ladro — io frattanto mormorai all'agente.

— Davvero? — esclamò questi, fissando l'occhio sulla maniglia dell'uscio accanto.

— Che nulla è stato toccato...

— E che stamattin tutte le serrature della casa furono trovate intatte, non è vero?

— Questo non me lo ha detto. In tal caso — soggiunsi rabbrivendo — l'assassino sarebbe rimasto chiuso in casa tutta la notte.

Il signor Gryce sorrise misteriosamente alla maniglia dell'uscio.

— Il caso è brutto, brutto assai.

Il signor Gryce immediatamente soggiunse alla maniglia.

E qui debbo dire che il signor Gryce l'agente di polizia, non era, come forse credete, un ometto smilzo, stecchito, con uno sguardo penetrante, di quelli che sembrano leggersi in fondo al cuore: il signor Gryce era invece un maestoso e piacevole personaggio, con uno sguardo che non solo vi penetrava, ma non si fermava neanche su di voi,

polare; date a questa manifestazione, col vostro voto concorde, la doverosa efficacia... massima solennità!

Gemona, 1 marzo, 1904.

La Presidenza dell'Ass. M. F.

Per la forza elettrica — Un prete

che cade recando il viatico.

I lavori del nuovo Canale succursale che dovrà duplicare l'attuale forza elettrica del Cottonificio A. Morganti si da assicurare il lavoro continuo allo Stabilimento e disporre per l'illuminazione privata e pubblica, proseguono con lentezza in causa delle continue piogge di questi ultimi giorni e della troppa acqua risultante che rendono difficile assai il dissodamento. Tuttavia sperasi che quanto prima la turbina abbia a funzionare regolarmente.

Il buono e zelante sacerdote Don Francesco Comelli, mentre scendeva la ripida « galleria » del vicolo del Teatro per recare il Viatico ad un infermo, scivolò e cadde sul ciottolato.

Dietro lui caddero altri devoti che seguivano il Santissimo; nessuno ebbe a riportare del male grave. Vi fu un po' di panico e nient'altro.

### Da BUIA Annoa il misterioso fatto del Cimilero Solenne manifestazione

L'esacrando delitto che ha commosso l'intera popolazione diede ogni motivo ad una imponente dimostrazione di compianto per la povera morta, Pasqua Calligaro.

Nel mattino seguitò un solenne ufficio funebre nella chiesa maggiore al quale assistette quasi tutta Buia.

Finita la funzione il popolo commosso si diresse in pellegrinaggio al cimilero. Il lungo corteo era composto di oltre 4000 persone.

Nel campo santo un missionario parlò ai presenti dicendo dell'infamia del delitto ed augurandosi che la giustizia possa colpire i nefandi autori. Quindi commemorò la povera defunta.

Durante il discorso i popolani commossi piangevano.

Le autorità continuano le loro indagini per scoprire qualche cosa, ora in paese è avvalorata la convinzione che si tratta di vendetta.

### Da S. VITO al TAGLIAMENTO Una denuncia per simulazione di reato

Ci scrivono in data 2:

Alle ore 22 di una delle scorse sere Luigi Fus di anni 18 e suo zio, che si chiama pure Luigi, ambidue di Castions di Zoppola, andavano a Casarsa, ove, giunti, entrarono nell'osteria al « Cacciatore ». Lo zio diede al nipote L. 505 in carta affinché si recasse a Buia a comperare del bestiame, mentre egli sarebbe ritornato a Castions.

Il nipote si recò verso la mezzanotte alla stazione ferroviaria di Casarsa ed in attesa del treno per Udine che partiva dopo le 3, si mise a dormire sopra una panca della sala d'aspetto di terza classe.

Pochi minuti prima dell'arrivo del treno, certo De Vittor Luigi, facchino di servizio alla stazione, svegliò il Fus il quale recatosi allo sportello per acquistare il biglietto per viaggio, si sarebbe accorto di essere stato derubato della somma che con tanta cura aveva custodito nel portafoglio. Allora corse dai Carabinieri, denunciando loro l'accaduto.

Però che i carabinieri non rimanessero troppo convinti del racconto del Fus, perché sporsero contro di lui denuncia per simulazione di reato.

### Contro la neurastenia ANTINEVROTICO DE GIOVANNI - BOLOGNA (Vedi 4ª pagina)

o si fermava, se mai, sopra qualche oggetto insignificante, poco discosto, un bottone per esempio, un vaso, un calamaio o un libro; oggetti che egli pareva prendere a confidenti e depositari dei suoi segreti pensieri; in quanto a voi, avreste potuto essere sulla scalinata della Trinità, tanto poco egli pareva occuparsi di voi.

Nel momento attuale il signor Gryce come ho già notato, era in intimi rapporti colla maniglia dell'uscio.

— E' un brutto caso — ripetevi.

Il suo sguardo dalla maniglia passò sopra i bottoni della mia manica.

— Andiamo — egli disse — la piazza è sgombra finalmente.

E precedendomi salii le scale, ma si fermò sul pianerottolo superiore.

— Sir Raymond — egli disse — non ho costume di parlar molto dei segreti della mia professione, ma in questo caso tutto dipende dal pigliare un retto indirizzo sul principio. Qui non abbiamo un caso volgare: qui un ingegno ci ha messo la mano. Ora, avviene talvolta che un estraneo alla professione colga il punto, veggia; per intuito, ciò che sfugge a un occhio più esercitato. Se ciò vi accadesse, ricordatevi che io sono il vostro uomo: non parlate con

## Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-89

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 3 Marzo ora 8 Termometro 3.5  
Minima aperta notte +0.1 Barometro 755  
Stato atmosferico: vario Vento: N.E.  
Pressione: crescente Terzi: vario  
Temperatura massima: 10.4 Minima 2.3  
Media: 5.655 neve caduta mm. —

### Cominciamo oggi

la pubblicazione del nostro nuovo interessante romanzo, rinviato in causa delle questioni politiche e amministrative di questi ultimi giorni.

Siamo certi che quanti intraprenderanno la lettura di questo romanzo rimarranno affascinati e dovranno continuare sino alla fine.

Si tratta d'un processo ricco di avventure che ha un fondo storico e che a suo tempo produsse clamore immenso.

### L'INDUSTRIA DEL LATTE

L'argomento è sempre di attualità. Una volta si occupavano pochi di questa industria, oggi moltissimi fra i nostri provinciali si occupano con vivo interessamento e nei riguardi tecnici ed in quelli amministrativi.

Le latterie fra noi sono sorte numerose sebbene si vada sempre ricordando che le mucche fanno il latte per i loro vitelli, e che se vogliamo progredire nel miglioramento bovino è a destinarsi il latte precipuamente per il buon nutrimento dei vitelli. Naturale è però che non tutti i vitelli devonno tenere nell'allevamento; si tengano i migliori, e si vendano i meno riusciti o promettenti. Dopo le vendite dei vitelli (sempre ricercati e sui mercati e nelle stalle) le buone madri sono più o meno buone lattifere, e il miglior modo di usufruire del latte si è proprio il portarlo al casello.

Nella vicina provincia di Treviso si porta alla latteria molto latte, forse anche portandone troppo al casello e conseguentemente non allevando o allevando poco bene.

La latteria di Soligo (di cui molto si è parlato) ha casificio in Soligo, Pieve di Soligo e Col S. Martino.

L'egregio amico comm. Schiratti ci favorisce dei dati relativi all'esercizio 1903.

Esaminiamoli un po'. La società esiste da 20 anni, conserva il capitale sociale di L. 49900 diviso in azioni numero 2495 da L. 20 ciascuna. Le L. 20 sono però il valore nominale perché effettivamente rappresentano L. 50, tenuto conto della riserva ordinaria e dell'amortizzazione effettuata di tutti gli stabili coi relativi macchinari, forza idraulica, ecc.

In 20 anni l'amministrazione pagò ai soci L. 82.251,60 e quindi tenendo conto dell'interesse ordinario commerciale del denaro, venne agli azionisti già restituito oltre il 40 per cento dal capitale nominale versato ed il restante è valutato al 150 per cento.

Il prezzo del latte nel 1903 fu di L. 11 e fino a 12 al quintale. Si portarono al casello quintali 23.539,60 da 1431 portatori.

Prezioso prodotto e il burro, si fabbricarono K. 73.504,6 venduto a L. 2,50, e lire 2,70 assente lire 197.587,47.

La concorrenza, anche estera, diminuisce il guadagno su questo ottimo prodotto. Oltre allo spaccio a Venezia, a l'Unione militare vi furono molte vendite per pacchi postali, ben 7569 spedizioni nel Regno e 545 all'estero.

alcuno, ma venite a me direttamente. Perché questo è un grosso affare, ricordatevi, un grosso affare. E adesso andiamo.

— Ma, le signore? — Stanno nelle stanze superiori; addolorate, s'intende, ma abbastanza calme, io credo.

E sospinto l'uscio, mi invitò entrare. Sulle prime mi parve tutto buio, ma dopo un po' gli occhi abituandosi a quella scarsa luce, mi avvidi che eravamo nella biblioteca.

— E' qui ch'ei venne trovato — egli disse — in questa stanza, precisamente in questo punto.

E avanzatosi posò una mano sopra un'ampia tavola che colla relativa poltrona occupava il centro della stanza.

— Come vedete, è dirimpetto all'uscio. E attraversato il breve spazio si fermò sul limitare di uno stretto andito che conduceva nella stanza di là.

Siccome la vittima se ne stava seduta in quella sedia, e voltava per conseguenza le spalle a questo andito, l'assassino, aperto l'uscio, ha potuto di qui prenderla di mira e colpirla.

(Continua)



## SPORT

## Ciclismo

Ora che si stanno rinnovando le targhetto, ci pare opportuno dare una notizia: a Udine sono in funzione 70 motocicli e 5000 biciclette.

## ARJE E JEATRI

Teatro Minerva  
GORKI

Abbiamo avuto anche noi la nostra serata di Gorki e speriamo senza gravi conseguenze per nessuno degli spettatori. Certo è lecito sospettare che qualcuno abbia fatto dei sogni paurosi dopo quelle visioni, non dell'arte tragica teatrale, ma dell'ospedale o del Reclusorio.

Ma che arte è mai questa che ci presenta solo il ributtante? A che serve se non a produrre la nausea? Alla plettura, l'opera di Gorki potrà essere gustata come studio d'ambiente. Ma sulle scene, con tutto il rispetto per il pubblico milanese che se l'è sorbita venti sere, è e resterà un cataplasma.

Quanto più serena, più vera le scene del *Basso Puerto* e dei *Mafrusi*. Qui, in mezzo l'infuriare delle passioni, l'uomo appariva talora generoso e cavalleresco: ma nell'Asilo di Gorki sono tutti gente perduta. Vassilissa li dichiara tutti porci. E anche quel pellegriano che ogni tanto fa la sua predichetta, com'è triste! Non fu lui a preparare il strangolamento di Kostilow, coi suoi suggerimenti?

Certo il dialogo del celebre scrittore russo deve essere forte e agile e soprattutto pieno di stile, nella dizione originale. Ma tersera ci è parso scialbo e contorto; forse anche perché, quello spettacolo dell'agonia così lunga (dura due atti!) d'una donna, ci abbuiò lo spirito.

E forse perché quel pubblico che poi ha applaudito rideva al tossire di quella donna e ai lazzi di quelle canaglie. Vecchie contraddizioni, ma sempre offendenti.

La recitazione è stata discreta. Stasera il *Deputato di Bombignac*, la più bella commedia di Bisson.

## L'automobile del Re

Roma, 2. — Mentre il Re tornava dalla sua gita in automobile presso Portonaccio ebbe un guasto all'automobile per cui dovette fermarsi.

Poco dopo il Re montò sul tram di Roma-Tivoli e alla stazione di San Lorenzo in una vettura di piazza colla quale fece ritorno al Quirinale.

## Un generale francese sotto una carrozza a Roma

Roma, 2. — Stanotte il generale di divisione della riserva francese Luciano Sianre passando per Piazza Colonna fu investito da una carrozza. Una ruota gli passò sulla testa e rimase gravemente ferito presso l'orecchio sinistro.

## La terza rotta socialista

Ferri è rivoluzionario moderato! E' d'accordo con tutti tranne che con Turati

Roma, 2. — L'on. Ferri scrive nell'*Avanti!* che nel congresso di Brescia i rivoluzionari affermarono l'uso della violenza ed i riformisti affermarono la partecipazione del governo monarchico. Ma al congresso di Bologna si affermerà ancora una volta la lotta di classe. E perciò se vi è qualcuno (leggi Turati) che si sente sostanzialmente separato dal metodo e dal programma socialista, dovrà staccarsi dal partito socialista ed inserirsi in un altro. Ma nessuna scissione è possibile secondo Ferri, nel partito socialista; esistono bensì varie *nuances* e Ferri dichiara di essere compreso nella *nuance* rivoluzionaria moderata.

Il giuoco dell'on. Ferri è chiaro. Egli ora cerca di eliminare il Turati, strappando a costui i seguaci che sarebbero appunto i rivoluzionari moderati. Un epiteto buffo più del pensiero che l'ha suggerito — perché rivoluzionario moderato vorrebbe dire semplicemente rivoluzionario di principisbecco.

## Il periodo d'attesa

Londra, 2. — Anche oggi le notizie dal teatro della guerra sono scarse. Si telegrafa da Kobe al *Daily Express* che si aspetta d'ora in ora la notizia di combattimenti sul Yalu. Finché però i giapponesi non saranno giunti a quel fiume non si avranno battaglie campali. Giorno per giorno arrivano nei porti coreani navi di trasporto con truppe, viveri e munizioni.

## Parigi sotto la neve

Parigi, 2. — Nella scorsa notte a stamane cadde qui una nevicata così abbondante quale non si ebbe da anni. La neve nelle vie è alta un piede.

Dott. I. Furlani, Direttore

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Il formaggio di raro si fa grasso. Si produssero chilogrammi 133.430, di cui 70.409 di magro, e 6302 di semi-grasso.

Il magro in media fu venduto a lire 57 al quintale, il semi-grasso a lire 108. Il grasso — per consumo locale — diede lire 11527.

Si vendettero 2760 ettolitri di siero, il resto si usufruì per l'allevamento suini, col vantaggio di lire 10.504.15. E pure morirono per malattia più di 129!

La latteria si tiene fornita d'aratro, erpici, pompa, filtri, seminatori, sgranatrici, rulli, ecc. Non dubitiamo che si cercherà diffondere l'uso di buone e pratiche macchine per la trinciatura e preparazione dei foraggi. R.

## Camera del Lavoro

## Riunione dell'Ufficio centrale

Questa sera si riunirà l'ufficio centrale della Camera del lavoro per deliberare sulla revoca o meno delle dimissioni della Commissione esecutiva. In seno a questa vi sono due correnti: l'una propensa a desistere dalle rassegnate dimissioni, l'altra decisa ad insistervi.

## Contro l'alcolismo

La commissione, eletta dal Consiglio sanitario provinciale per combattere l'alcolismo ha, nella prima seduta, nominata una sotto-commissione nelle persone dei sigg. prof. dott. Antonini e dei medici dott. Frattini e dott. Pittori, che hanno l'incarico di raccogliere gli elementi di fatto sulla diffusione dell'alcolismo nella nostra provincia.

## L'eterna questione dei forni

L'Unione Escenti al dettaglio di Udine ci comunica il seguente Verbale della riunione dei proprietari forni tenutasi ieri:

Premessa una dettagliata relazione dal Presidente cav. Beltrame su ciò che fu fatto presso il rappresentante del Comune e l'ill. sig. Prefetto; riferito ai convenuti esservi ragione di credere che i lavoratori forni accettarono in massima di discutere le proposte dei proprietari, così come state fatte al Prefetto, cui fu data esplicita e formale dichiarazione che le condizioni dei lavoratori forni saranno equiparate, per quanto possibile, a quelle migliori attualmente da essi acquisite, e che sarà fatto loro salve sempre un compenso da determinarsi per il maggior lavoro eventuale oltre il massimo medio di ciascun forno, resta stabilito di dare immediatamente opera alla formazione del già deliberato organico e regolamento che saranno da presentarsi ai proprietari, affinché, dopo discussi ed approvati, ne prenda cognizione l'ill. sig. Prefetto e possa con essi giudicare della lealtà dei proprietari di forno, i quali, se pure insistono sopra il sistema di paga settimanale, però tuttavia sanno dare ai loro operai tutte le garanzie del caso, ed un miglioramento nelle loro condizioni, serio e duraturo.

In quanto all'ordine del giorno votato dal consiglio Comunale e suonante biasimo ai proprietari forni ed agli svariati ed inesatti articoli pubblicati di questi giorni sui giornali, gli intervenuti stabiliscono di non dare alcuna risposta, onde evitare una polemica inutile nel momento attuale, e forse dannosa, essendo sufficiente a tutelare la dignità dei proprietari di forno e la loro lealtà in questa spiacevole vertenza, la esibizione che verrà fatta a suo tempo dell'organico e Regolamento sopracennati.

## La «Patria» e... l'Austria è l'unico giornale dei Friuli che può andare in Austria

L'altr'ieri la *Patria del Friuli* sotto il titolo: «Un'avvertenza necessaria» pubblicava:

Qualcuno, che ha amici nell'Austria-Ungheria, manda loro talvolta i giornali cittadini, e forse, non ignorando che la *Patria del Friuli* è l'unico il quale ha libera circolazione postale nel vicino impero inolude altri giornali della città nel nostro.

Siamo a conoscenza di ciò perché avviene spesso che ci sieno recapitati di ritorno copie della *Patria* racchiudenti copie o del *Giornale di Udine* ecc. e sopra, la scritta: *verbote*, (sic) oppure *tolta la circolazione postale*.

Avvertiamo perciò chi voglia mandare notizie col mezzo dei giornali cittadini a parenti o amici, suoi che si trovano nell'Austria-Ungheria, si valga unicamente della *Patria*, che vi ha libera circolazione.

Ognuno è padrone di battere la gran cassa per la propria industria; e si sa che i giornali sono anche un'industria. Ma ci pare che, trattandosi d'una questione di patriottismo (come, tutti vedono, è nel caso presente) la *Patria* avrebbe potuto, anche perché non c'era

timore di concorrenza, adoperare un linguaggio meno fiero per la sua libertà di circolare l'impero austriaco. Va bene ch'essa si faccia pagare col soldato degli abbonati certi silenzi in certa circostanza; ma non dovrebbe menarne vanto e fare di codesta diffide pidocechiosa.

E giustamente ieri il *Friuli*, sotto il titolo: «Si badi di non sbagliare!» così canzonava l'unica consorella:

La consorella *Patria* ci tiene molto a far sapere *urbi et orbi* che essa è l'unico giornale di Udine ammesso nell'amica Austria, e ad avvertire che quanti ci tengono a mandare in Austria notizie locali per mezzo della stampa badino bene di non sbagliare.

Noi vogliamo aiutare cordialmente del nostro meglio, per il poco che possiamo, la consorella, avvertendo anche noi che la «*Patria*» è il solo giornale friulano che abbia l'onore e il vantaggio di essere benvenuto all'Austria.

Per amor del cielo, nessuno lo dimentichi.

E impari ad apprezzare come si deve, perbacco! la stampa gradita dall'Austria!

## IL GROSSO AFFARE

delle banconote false  
UN IMPORTANTE ARRESTO  
360 mila corone sequestrate

In seguito alle diligenti operazioni eseguite circa il noto processo per spenzioni di monete false pendente presso il nostro ufficio d'istruzione per ordine del Pretore di Gemona fu ieri sera arrestato certo Picco Davide ai Rivali Bianchi e sequestrategli addosso 18000 banconote false da 20 corone.

Immediatamente sono partiti stamane il giudice istruttore avvocato Contin e sostituto Procuratore del Re avv. Tescari.

## Per le case popolari

## Convocazione dell'assemblea

Il Comitato delle case popolari si è riunito ieri e stabilì di convocare l'assemblea generale degli azionisti il giorno 25 corr. alle 13.30 nella sala superiore del Teatro Minerva col seguente ordine del giorno:

Nomina di 9 membri per il consiglio amministrativo dei sindaci e dei provviri.

## La chiamata della classe 1883

## La designazione per la firma di due anni

Ecco, per Mandamento, l'ordine della chiamata alle armi, davanti a questo distretto militare, delle reclute della classe 1883 della nostra provincia: Gemona, Moggiò, S. Pietro al Natone Tarcento, Tolmezzo, Cividale, il 24 marzo; Ampezzo, Maniago, Spilimbergo, il 25 marzo; Udine, S. Daniele, il 28 marzo; Codroipo, S. Vito, Latisana, Palmanova il 29 marzo; Pordenone e Sacile il 30 marzo.

Ed ecco — per ciascun Mandamento — il numero più basso d'estrazione col quale venne chiusa la designazione per la firma d'anni 2: Ampezzo col 83; Cividale 378, Codroipo 204, Gemona 297, Latisana 185, Maniago 195, Moggiò 133, Palmanova 258, Pordenone 709, Sacile 232, Spilimbergo 331, S. Daniele 356, S. Pietro 189, S. Vito 304, Tarcento 226, Tolmezzo 313, Udine 635.

## COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Ieri si riunì la presidenza del sottoprefetto il Commissariato dell'emigrazione.

Venne stabilito di accordare un sussidio di 2500 lire al locale segretariato. Riguardo poi a quello del popolo, si decise di informarsi sull'opera di questo sodalizio prima di accordargli un sussidio.

## PER IL PROGETTATO ACQUEDOTTO

## S. Daniele - Codroipo

Per questo acquedotto che provvederebbe di ottima acqua circa una trentina di Comuni, e del quale abbiamo già parlato a suo tempo, l'ing. De Toni ha ora completato il progetto, e fra giorni sarà tenuta a Udine una riunione per definire le ultime pratiche.

## AMBULATORIO DENTISTICO

## WILLIAM N. ROGERS

Chirurgo-Dentista di Londra

specialista per denti e dentiere artificiali eseguite in tutti i sistemi con la massima precisione. Orificazioni e otturazioni d'ogni genere. Corone, Bridge - Work (lavori a ponte) ortopedia dentaria, cure speciali ecc.

VENEZIA, Via 22 Marzo 2407, di fianco alla Navigazione generale Italiana.

## Stabilimento Bacologico

## DOTT. VITTORIO COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

## Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

## Cereali

all'Ettolitro  
Granoturco fino da l. 12. — a 12.30  
Granoturco com. da l. 11.50 a 11.75  
Cinquantino da l. 10.50 a 11. —  
Segala da l. 12.75

## Foraggi

al Quintale  
Fieno dell'Alta da l. 5.90 a 6. —  
Fieno della Bassa da 5. — a 5.25  
Erba spagna da l. 6.25 a 6.75  
Paglia da l. 3.50

Lotteria Esposizione  
UDINE

Estrazione irrevocabile  
27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

## PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

Bigliardo da vendere subito

a condizioni vantaggiosissime  
Per trattative rivolgersi all'ufficio annunci di questo giornale.

Vera liquidazione di stoffe

Piazza Vittorio Em. - vicino al Caffè Corazza  
Casa Ellero - Via Belloni N. 10 piano I

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione tutta la merce consistente in stoffe inglesi per uomo, e stoffe *double face* per signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 per cento.

Accorrete a vedere per credere  
Felice Madella

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni aspettativa» anche in casi gravi di anemia e di «debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata».

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA  
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine  
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino  
Unico deposito  
presso il parrucchiere Lodovico Re  
Via Daniele Manin

## ACQUA DI PETANZ

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del omm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del omm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Bado-Udine.

## UN ALBERO SAGGIO.

Il gelso è il simbolo della provvidenza! All'inizio della primavera esso tiene le sue nuove foglie ben strette nelle gemme finché ogni pericolo di gelo sia passato.

E' un bel esempio del miglior postulato della medicina: la prevenzione del male vale più della cura. All'approssimarsi dell'inverno, apportatore di tosse, raffreddori, mali di gola, bisogna pensare al gelso e imitarlo nel precauzionale riguardo. Ognuno dovrebbe fare una cura preventiva di Emulsione Scott. Essa è una preparazione di grande valore alimentare e terapeutico per l'esatta combinazione dell'olio di fegato di merluzzo, con ipofosfiti di calcio e soda, i quali hanno qualità toniche speciali per il cervello ed i nervi. L'uso di questo rimedio mantiene l'equilibrio fra le varie funzioni dell'organismo: rifà i tessuti, ripara le perdite, consolida le carni, produce nuovo sangue; in una parola è il più sicuro ed attivo dei ricostituenti.

Per sicurezza assoluta chiedere la Emulsione con la marca di fabbrica riportata sopra. Trovasi in tutte le farmacie. La genuinità del rimedio garantisce l'esito della cura.

## DITTA

WOLLEN TUCH

Sede Milano

Via Vittoria 33 A

Grande importazione Stoffe

PER UOMO

E

SIGNORA

VENDITA DIRETTAMENTE AI PRIVATI

Disegni ultima Novità

PREZZI CONVENIENTI

A richiesta con semplice carta da visita spedisco

franco di porto visto ed elegante campionario

ING. C. FACHINI

Deposito macchine ed accessori

Tel. 1-40 - UDINE - Via Manin

Gazometri per acetilene brevettati

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni

Garanzia due anni



